

ALBENGA. INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA DOPO L'ESPOSTO DELLA FAMIGLIA

Anziano muore in reparto Covid ma il tampone era negativo

Giovanni Ciolina / SAVONA

Sarà l'autopsia effettuata ieri a stabilire le cause del decesso di Giuseppe Oppes, 80 anni, ex milite della Croce Bianca, trovato morto venerdì nel reparto covid nell'ospedale di Albenga. Lui che, secondo gli esiti di ben tre tamponi (uno post mortem), non era affetto dal coronavirus.

L'ha disposta il pm Claudio Martini alla luce dell'esposto

presentato dalla famiglia dell'anziano che in precedenza era stato ricoverato «con problemi cardiologici al Santa Corona dove era in cura» spiega l'avvocato Lorenzo Corridori che assiste la famiglia Oppes.

Una vicenda che sembra presentare alcuni aspetti poco chiari. A cominciare dal trasferimento dell'uomo da Pietra Ligure ad Albenga. «Quell'uomo era risultato ne-

gativo al tampone per ben due volte, nonostante durante il ricovero al Santa Corona fosse comparsa una polmonite - aggiunge il legale della famiglia - I parenti vogliono che venga fatta luce sull'eventuale violazione di protocolli e linea guida nel trasferimento tra ospedali».

Ma una volta ricoverato al Santa Maria di Misericordia di Albenga le sue condizioni sarebbero peggiorate «al



Il reparto di terapia intensiva

punto da costringere i medici a sottoporlo al casco per la respirazione».

Ma è proprio legato al supporto respiratorio che i familiari vogliono ulteriore chiarezza.

«Oppes è stato trovato morto al mattino e soprattutto senza il caso - conclude Lorenzo Corridori - Cosa è successo? C'è stata qualche negligenza nel trattare il paziente e soprattutto nella sua assistenza?».

Domande al quale cercherà di dare una risposta il pm Martini che ha aperto un'inchiesta a carico di ignoti, utilizzando anche gli esiti dell'autopsia effettuata ieri dal medico legale, coadiuvato dal consulente di parte della famiglia Oppes. —